



FANTASCIENZA Il caso editoriale e multimediale della saga «Metro 2033»

Il libro apocalittico che piace al web

Un romanzo nato in Rete ha generato venti seguiti. Tra cui quello di un italiano: Tullio Avoledo

di **Dmitry Glukhovsky***

Nel mio romanzo *Metro 2033*, i pochi sopravvissuti dell'Ultima Guerra sono rifugiati nelle gallerie e nelle stazioni della metropolitana di Mosca, il più grande rifugio antiaereo del mondo.

Sono passati vent'anni da quando la civiltà è stata spazzata via dai missili nucleari e dalle armi biologiche, e costoro non possono ancora né probabilmente vorranno mai tornare sulla superficie contaminata della Terra, né vedranno mai più la luce del sole o potranno seppellire i loro cari estinti...

Non ci sono ponti radio con altre città o con altri paesi e la Rete globale si è spenta ormai da due decenni. Si narrano storie di radiofonisti tanto fortunati da ricevere disperati SOS da terre lontane, ma in realtà sono soltanto leggende. I sopravvissuti ritengono che la Metro di Mosca sia l'ultimo baluardo dell'umanità nel mondo distrutto e infestato dai mutanti.

In *Metro 2033*, non racconto mai il destino del resto del mondo. Il fato dell'America e dell'Europa, della Cina e dell'Africa, dell'Australia e del Giappone rimane un mistero. E tuttavia, quel mondo è

pubblicato su Internet nel 2002 e in edizione cartacea nel 2005, *Metro 2033*, del russo Dmitry Glukhovsky, è un romanzo fantascientifico che descrive quel che resta dell'umanità dopo una catastrofe nucleare, con i sopravvissuti rifugiatisi nella metropolitana di Mosca nel 2033 (da cui il titolo). Il libro è stato il primo atto di un'opera collettiva che ha generato altri venti ro-

mani di altrettanti scrittori che hanno sviluppato il format di Glukhovsky immaginando dei sopravvissuti anche nel sottosuolo del proprio Paese. E ora arriva anche il contributo italiano scritto da Tullio Avoledo: *Le radici del cielo* (multiplayer. it Edizioni, pagg. 438, euro 19). Qui pubblichiamo la prefazione di Glukhovsky e l'incipit del romanzo di Avoledo.

Non ricordo quante volte mi sia stato chiesto dai vari lettori cosa fosse accaduto alla loro città o al loro paese natale... e molto spesso, giovani autori sono venuti a dirmi: vorrei scrivere della mia stazione, sto

scrivendo un romanzo sulla mia città, all'interno del tuo mondo. Nell'ambientazione dell'Universo di *Metro 2033*.

Fin dall'inizio, fin dalla sua nascita sul Web, *Metro 2033* è stata un'esperienza interattiva: i miei lettori hanno seguito in diretta la sua pubblicazione sul sito del romanzo, offrendomi i loro commenti e influenzando la storia, aiutandomi a renderla più precisa e meno prevedibile.

Quindi due anni fa, dopo che mi è stato chiesto ancora una volta cosa fosse accaduto a San Pietroburgo, e poi se un giovane autore



PIONIERE

Sopra, lo scrittore e giornalista russo Dmitry Glukhovsky, autore anche di scritti satirici



avrebbe potuto scriverci sopra un romanzo, ho pensato: e che diavolo! Continuiamo questa ricerca interattiva, trasformiamola in un grande gioco. Esploriamo e governiamo l'Universo di *Metro 2033* insieme, e lasciamo che altri scrittori creino questo mondo con me. Da allora, abbiamo già pubblicato 20 roman-

CATASTROFE

L'Ultima Guerra fu l'inizio d'un nuovo mondo. Ma la Terra che fine ha fatto?

zi. Sono tutti ambientati nell'anno 2033, nello stesso mondo di *Metro 2033*. In Russia, tra San Pietroburgo, la Siberia o i monti Urali, nel nord e nel sud del paese, ma anche in altre nazioni. Il Regno Unito e Cuba, e ora... anche l'Italia!

Sembra che non sia mai successo prima d'ora, di avere tanti autori provenienti da varie nazioni pronti a scrivere i loro romanzi ambientandoli nello stesso universo coerente, e facendolo in diverse lingue, inserendovi la loro cultura

GLOBALIZZAZIONE

Dopo Russia, Regno Unito e Cuba, ora anche Roma conosce il proprio destino

e la loro mentalità, il loro stile unico e la loro visione sociale. Mai prima d'ora degli scrittori provenienti da tutto il mondo avevano creato la loro singola e coerente visione del futuro, per quanto cupo possa essere. E sono fiero che un geniale scrittore come Tullio Avoledo, innovatore e intellettuale, abbia deciso di unirsi al nostro progetto per dirci cosa è accaduto in Italia dopo l'Ultima Guerra, e cosa sta succedendo lì adesso, nell'anno 2033.

Le radici del cielo è un meraviglioso romanzo, ed è un grande inizio per l'Universo di *Metro 2033* in Italia. Seguiranno altri libri di altri autori internazionali, che racconteranno storie di Mosca e di San Pietroburgo, dell'Inghilterra e di Cuba, degli Stati Uniti e... chissà dove ci fermeremo?

Quindi, benvenuti a bordo! E vi prego di ricordare una cosa: nell'Universo di *Metro 2033* non siete semplicemente dei lettori. Potete creare questo mondo insieme a noi, anzi, vi invitiamo caldamente a farlo! È questo che rende il nostro Universo vivo e palpabile quanto quello «vero». Esiamo solo al Giorno Uno della nostra creazione. Con un po' di fortuna, avremo almeno una settimana per creare un mondo che possa paragonarsi a quello esistente. E ora, un punto sulla mappa del mondo dell'anno 2033 sta lentamente uscendo dalle nebbie del mistero... vedo il Colosseo, il Vaticano... Sì, è Roma...

** Inventore della saga «Metro 2033»*